voce comune degli scrittori asserisce, che la stessa Regina era oltra il dovere accesa di lui. Di più egli fece pubblicare la sua Genealogia, per la quale dimostrava discendere dalla Regia stirpe per linea femminile. Comunque ciò fosse, andò egli alla sua spedizione con un fiorito esercito, e in vece di assalire il nemico come avea gli ordini, ed egli stesso più volte nel Consiglio avea proposto doverfi fare, perdè il tempo a prender piccole Piazze, e di niuna importanza; sicche rovinò l' esercito senza far nulla. Venne poi ad una conferenza col Tiroven, e gli accordò una tregua: per le quali cose meritò lo sdegno, e i rimproveri della Regina, dai quali per giustificarsi risolvette di passar in *Inghilterra*, seguito da un corpo di gente armata. Ad una tal nuova la Regina piena di timore levò anch' essa un esercito per opporvisi; tuttociò dall' una, e dall' altra parte furono licenziati i soldati, ed egli si pose in potere della Regina, la quale parve a principio contenta di questa sua som-
messione, ma poi divenuto egli più insolente contra la sua Sovrana, fu fatto decapitare.

Il Tiroven profittando di questi torbidi s'impadronì di tutto il paese aperto, e insultò fino la Capitale, cioè *Dublino*; ma il nuovo Governatore Montjoy rimise il credito del-
le